

Motherly Landscapes: Matrilocality, Marriage, Islam and the Change of Generation in Post-Conflict, Post-Tsunami Aceh

by SILVIA VIGNATO

Questo articolo esamina la trasformazione della matrilocità, una struttura residenziale e di organizzazione domestica tradizionale della società di Aceh, Indonesia, durante e dopo un lungo conflitto civile (1975-2005) e la ricostruzione post-tsunami (2005-2009). La tesi sostenuta riguarda il potenziale di resilienza che la matrilocità costituisce in quanto “struttura di sentimenti” per due diverse generazioni di donne, qui identificate come “le madri” e “le figlie”.

Matrilocità e matrimonio sono inevitabilmente legati. Aceh è una società profondamente islamica che, dopo che con gli accordi di pace del 2005 ha acquisito l'autonomia in quanto Stato Islamico di Aceh (Aceh Nanggroe Darussalam, una regione dell'Indonesia), segue la Sharia Islam. Il matrimonio vi è dunque concepito come un accordo fra parti che, come tale, può essere rescisso anche su iniziativa di una donna. Nell'articolo si esaminerà l'articolazione tra matrimonio, tradizione matrilocale in quanto gestione femminile della fertilità e Islam nel periodo storico del conflitto e della ricostruzione. Apparirà un matrimonio polimorfo e fluido, variabile per intensità, collocamento rispetto allo stato e alla comunità locale e riferimento legale e sociale. La progressiva incorporazione della violenza strutturale della guerra sia nella relazione fra generi, sia nelle relazioni fra appartenenti allo stesso genere, sarà mostrata come elemento fondamentale nelle scelte sessuali e matrimoniali.

INTRODUCTION

In my years of research in Aceh, I have met a great number of women who have strived to make a satisfactory life, first in times of civil conflict,¹ and later, after the conflict had ended and the destruction caused by the tsunami² happened (2004), in a climate of post-conflict, post-catastrophe reconstruction, in the exciting turmoil of a massive humanitarian intervention and within the implementation of an Islamic regional government.

This article considers a particular form of Acehnese women's resilience. It shows that a social organization, often defined as matrilocality because it revolves around mothers

¹ The 30 year-long Acehnese independentist or separatist civil war came to an end in 2005, when the Helsinki MoU was signed. It staged a group of increasingly armed and organized rebels, the Gerakan Aceh Merdeka (GAM), the “Free Aceh Movement,” against the Indonesian Army (TNI), used by the central Government as a means of control and repression of all expressions of autonomy. The conflict was particularly harsh, widespread and murderous during its last 10 years. The death toll is estimated at about 20,000 people, that is 5% of the entire Acehnese population (Aspinall 2009: 2-3)

² On 24th December 2004 a Tsunami and an earthquake devastated the coasts of Aceh causing a number of victims which has not so far been correctly estimated, but revolves around 200,000 deaths (see for ex. Samuels 2013: 1).